

Deliberazione della Giunta Regionale 12 ottobre 2026, n. 7-3160

Regolamento (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027), da ultimo riadottato con D.G.R. n. 6-2503 del 4 maggio 2026. Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali" Azione SRD15.2 "Ammodernamenti e miglioramenti" Tipologia A "Filiera legno". Disposizioni per l'integrazione della dotazione finanziaria di ..



Seduta N° 194

Adunanza 12 OTTOBRE 2026

Il giorno 12 del mese di ottobre duemilaventisei alle ore 10:30 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, in deroga al Regolamento della Giunta regionale con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori

Paolo BONGIOANNI - Enrico BUSSALINO - Federico RIBOLDI

DGR 7-3160/2026/XII

OGGETTO:

Regolamento (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027), da ultimo riadottato con D.G.R. n. 6-2503 del 4 maggio 2026. Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali" Azione SRD15.2 "Ammodernamenti e miglioramenti" Tipologia A "Filiera legno". Disposizioni per l'integrazione della dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 6-832 del 25 marzo 2024 ed indirizzi per l'utilizzo delle risorse. Spesa pubblica di euro 4.000.000,00 di fondi cofinanziati e di euro 2.666.500,00 di fondi integrativi ("top up").

A relazione di: Gallo

Premesso che:

il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

il regolamento (UE) n. 2021/2116 e s.m.i. del Parlamento europeo e del Consiglio reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per

la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

il regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;

il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

il regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca norme relative ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione ed ai piani strategici della PAC;

il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.

Premesso, inoltre, che:

la deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021 ha approvato il Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte quale quadro strategico di riferimento per la politica regionale di sviluppo e per la programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2021-2027;

la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel DSU della Regione Piemonte, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei (in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea), nazionali e regionali;

ai sensi del citato regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale);

ai sensi degli articoli 106 e 107 del Regolamento (UE) 2021/2115 è stata redatta un'Intesa sull'approvazione del Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, repertoriata come Atto n. 228 del 12 ottobre 2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome;

il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato in ultimo alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con la decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022;

il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023 e il testo vigente è stato approvato dalla Commissione europea con la decisione C(2026)745 del 11 febbraio 2026;

per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), il PSP Italia include le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e tali schede contengono "elementi stabiliti a livello regionale" ai sensi di quanto previsto dall'articolo 104 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle

scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;
le Regioni, compresa la Regione Piemonte, e le Province autonome hanno partecipato al percorso nazionale per la costruzione del PSP e hanno redatto e adottato i rispettivi Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027;

il "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027, approvato con la decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, è stato adottato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e da ultimo riadottato (versione 6 vigente) con la D.G.R. n. 6-2503 del 4 maggio 2026;

il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte prevede, tra gli altri, l'Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali" Azione SRD15.2 "Ammodernamenti e miglioramenti" Tipologia A "Filiera Legno", in attuazione di quanto disposto con l'articolo 73 del regolamento (UE) n. 2021/2115.

Richiamati:

l'articolo 89 del regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda la dotazione per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro;

l'articolo 91 del medesimo regolamento (UE), che stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile per le Regioni sviluppate;

il PSP stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile.

Richiamato, inoltre, che:

il sistema di governance, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l'Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) e l'Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027 che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della legge regionale n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione regionale Agricoltura e Cibo;

ai sensi dell'articolo 124 del Reg. (UE) n. 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l'attuazione del Piano strategico della PAC e, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l'attuazione di tali elementi regionali;

il Comitato di Monitoraggio della Regione Piemonte, istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, da ultimo nominato con il DPGR n. 17 del 10 marzo 2026, fornisce in particolare il proprio parere circa: la metodologia e i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi; eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del CSR; ogni elemento che il PSN PAC o il CSR demandano al suo parere;

lo Stato membro fissa il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, par. 2 del Reg. (UE) 2022/1173 e per la presentazione delle modifiche o ritiro delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 7 del medesimo regolamento;

i regolamenti che normano la Politica Agricola Comune 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare alla futura PAC siano contenute nei Piani Strategici Nazionali e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione, imponendo, tra l'altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.

Richiamato, altresì, che:

l'articolo 1 della legge regionale n. 16/2002 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari", così come modificato dall'articolo 12 della legge regionale n. 35/2006 e successivamente con l'articolo 10 della legge regionale n. 9/2007, prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

con la DGR n. 41-5776 del 23 aprile 2007 è stato approvato lo Statuto di ARPEA che, nella sua

qualità di organismo pagatore, è organismo incaricato di gestire e controllare le spese del FEASR, fondo comunitario gestito in forma concorrente, relativamente ai piani strategici della PAC;

la DGR n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 individuava nel 1° febbraio 2008 la data di decorrenza per l'avvio operativo delle attività di ARPEA per quanto riguarda lo svolgimento delle funzioni di organismo pagatore regionale, ai sensi del regolamento (CE) n. 1290/2005 e del relativo regolamento di applicazione (CE) n. 885/2006;

il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008 ha riconosciuto ARPEA quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte, ai sensi del suddetto regolamento (CE) n. 885/2006, a decorrere dal 1° febbraio 2008;

la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1° febbraio 2008, di cui al citato DM n. 1003/2008, adottato ai sensi del regolamento (CE) 885/2006 e che, ai sensi della deliberazione CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27 dicembre 2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:

- la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;

- la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata); il cofinanziamento regionale (unico onere per il bilancio di previsione finanziario) trova copertura finanziaria nei limiti dello stanziamento di spesa iscritto, in termini di competenza, sul capitolo 219010 (Missione 16 Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale regionale, tenuto conto che la quota cofinanziata dalla Regione, viene impegnata e liquidata dalla Direzione Agricoltura e Cibo in favore di ARPEA e a questa trasferita in quanto Organismo pagatore regionale.

Dato atto che il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con D.G.R. n. 6-2503 del 4 maggio 2026, prevede, con riferimento all'intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali - Sottoazione 15.2 Tipologia A filiera legno":

- all'interno dell'allegato 2 "Cronoprogramma bandi", l'apertura di un bando nel secondo semestre 2024 e di un secondo bando nel secondo semestre 2026;

- all'interno del piano finanziario, una dotazione finanziaria complessiva assegnata all'Intervento SRD15 di euro 10.000.000,00.

Richiamata la D.G.R. n. 6-8329 del 25 marzo 2024 che, con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, tra l'altro:

- ha articolato l'intervento SRD15 "Investimenti forestali produttivi", Sottoazione 2, Tipologia A "filiera legno", i cui aiuti verranno concessi ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (UE) n. 2022/2472 "ABER", su due bandi con una dotazione finanziaria complessiva di euro 8.000.000,00, di cui euro 4.000.000,00 per il bando 2024 ed euro 4.000.000,00 per il bando 2027 (c.d. bando 1/2027, ipotizzato in apertura a gennaio 2027);

- ha disposto di attivare il bando 2024 dell'intervento SRD15 "Investimenti forestali produttivi", Sottoazione 2, Tipologia A "filiera legno" con una dotazione finanziaria di euro 4.000.000,00 (di cui euro 711.600,00 di quota regionale), rimandando a successivo provvedimento l'attivazione del bando 1/2027;

- ha stabilito che, in fase di definizione delle graduatorie di ciascuna tipologia A "filiera legno" e B "vivaistica forestale" dell'Intervento SRD15 "Investimenti forestali produttivi", Sottoazione 2, nel caso in cui il fabbisogno finanziario relativo alle domande inserite in graduatoria ma prive di copertura finanziaria sia superiore rispetto alla disponibilità prefissata, la struttura regionale

provveda ad eventuali compensazioni fra i budget delle due tipologie A e B nell'ambito della dotazione complessiva dell'Intervento SRD15, in proporzione al divario economico rilevato fra domande di sostegno ammesse e finanziate e domande di sostegno ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi.

Dato atto che, poiché ai sensi del documento "Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal CSR 2023-2027 e di ammissibilità degli interventi soggetti alle regole sugli aiuti di Stato", approvato con la determinazione dirigenziale n. 578/A1700A/2023 del 6 luglio 2023, in riferimento all'Intervento SRD15, gli aiuti verranno concessi ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (UE) n. 2022/2472 "ABER", la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio ha, a tal fine, provveduto ad inviare debita comunicazione alla Commissione europea, ricevendo il relativo codice di esenzione n. SA 111613.

Dato atto, inoltre, delle seguenti determinazioni dirigenziali relative al bando 2024 dell'intervento SRD15 "Investimenti forestali produttivi", Sottoazione 2, Tipologia A "filiera legno":

n. 656/A1614A del 23 agosto 2024, con la quale sono state approvate le disposizioni per l'attuazione dell'Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali" Azione SRD15.2 "Ammodernamenti e miglioramenti" Tipologia A "Filiera legno" – Apertura del Bando 1/2024;

n. 884/A1614A del 14 novembre 2024, con la quale sono state apportate modifiche all'Allegato A "Bando 1/2024" e all'allegato 1 "Criteri di priorità" del medesimo bando;

n. 66/A1614A del 28 gennaio 2025, recante la proroga del termine per la presentazione delle domande di sostegno al 17 febbraio 2025;

n. 357/A1700A/2024 del 13 maggio 2024, recante la disciplina in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento per gli interventi non connessi alla superficie e/o agli animali e non soggetti al sistema SIGC;

n. 254/A1614A del 17 aprile 2026, come modificata dalla DD n. 620/A1614A del 25 agosto 2026, con la quale, in particolare:

- sono state accertate, nell'ambito del bando 2024 dell'Intervento SRD15 "Investimenti forestali produttivi", Sottoazione 2 tipologia B "vivaistica forestale", minori utilizzi di risorse finanziarie pari ad euro 812.653,49 che sono state destinate (applicando il meccanismo di compensazione di cui alla D.G.R. n. 6-8329 del 25 marzo 2024) all'incremento del budget inizialmente disponibile per il bando 2024 dell'Intervento SRD15 "Investimenti forestali produttivi", Sottoazione 2 tipologia A "filiera legno" portando così lo stanziamento ad euro 4.812.653,49;

- è stata approvata la graduatoria per la concessione dei contributi da cui emerge il seguente quadro sintetico:

- n. 16 domande ammesse e finanziate con un contributo assegnato complessivo di € 4.655.166,99;
- n. 55 domande ammesse ma non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria, con un fabbisogno residuo di contributo pari a euro 10.482.308,09;
- n. 7 domande non ammesse;
- n. 1 domande non ricevibili.

Dato atto, altresì, che la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Foreste", ha valutato che:

l'entità del contributo pubblico destinabile alle domande ammissibili sul bando 1/2024, pari ad euro 15.137.475,08 a fronte di un budget complessivamente disponibile di euro 4.812.653,49, testimonia la forte propensione del settore forestale all'investimento e la pressante esigenza di ammodernamento delle imprese della filiera legno piemontese, con un rapporto di oltre 3 a 1 tra fabbisogno espresso e risorse concesse;

si pone, dunque, la necessità di valutare l'opportunità di utilizzare, in tutto o in parte, le risorse finanziarie inizialmente destinate al secondo bando programmato nel 2027, pari ad euro 4.000.000,00, per lo scorrimento della graduatoria del bando 1/2024 in ottemperanza ai parametri di economicità, efficacia ed efficienza su cui si basa l'attività amministrativa ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione", evitando la dispersione del rilevante investimento procedimentale già condotto

sulle 55 domande ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse;
tale ipotesi di scorrimento collima, inoltre, con l'esigenza di procedere velocemente con l'avanzamento della spesa e la necessità di garantire tempi adeguati per la realizzazione degli investimenti e la loro rendicontazione all'Organismo pagatore;

tenuto conto che l'attivazione di ulteriori investimenti attraverso il secondo bando programmato consente di intercettare ulteriori e nuove esigenze favorendo la crescita delle imprese del settore forestale piemontese connessa alla gestione forestale sostenibile, promuovendo l'innovazione tecnica e la qualificazione di processo nonché la valorizzazione del capitale aziendale, per l'attivazione del secondo bando si ravvisa l'opportunità di:

- confermare i tempi del procedimento di cui al punto 2 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 6-8329 del 25 marzo 2024;

- limitare gli investimenti alle sole macchine e attrezzature per le attività di abbattimento, allestimento ed esbosco e alle macchine e impianti per la trasformazione e prima lavorazione del legno nonché alle collegate attività immateriali (escludendo quindi gli investimenti in strutture e gli impianti volti a migliorare la sostenibilità ambientale dei consumi energetici aziendali ammessi nel bando 1/2024), al fine rendere più brevi e più certi i tempi per la realizzazione delle attività assicurandone la compatibilità con i tempi della programmazione dei pagamenti;

tale specificazione degli interventi ammissibili comporta la revisione dei criteri di priorità modulati secondo i punteggi approvati dal Comitato di monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023-2027 di cui alla D.D. n. 126/A1705B/2024 del 20 febbraio 2024, e che tale revisione sarà sottoposta al primo Comitato di monitoraggio utile, tenuto conto che i criteri così definiti in esito a tale revisione verranno assunti quali elementi di priorità da utilizzarsi nel secondo bando.

è stata, altresì, rilevata l'esigenza di rafforzare, in coerenza con gli obiettivi dell'Intervento SRD15.2 "Ammodernamenti e miglioramenti" Tipologia A "Filiera Legno", le capacità produttive delle foreste regionali e le capacità operative delle squadre regionali ai fini AIB attraverso un miglioramento della propria dotazione di macchine ed attrezzature.

Preso atto che, come da verifiche del citato Settore "Foreste":

- con la decisione C(2026)4735 del 10 luglio 2026 la Commissione Europea ha approvato l'Emendamento 7 ("Modifica strategica") al Piano Strategico per la PAC che, per la Regione Piemonte, comprende le proposte di modifiche finanziarie esaminate dal Comitato di Monitoraggio Regionale nella consultazione scritta 16-22 gennaio 2026 (i cui esiti sono stati approvati con D.D. 60/A1705C del 27 gennaio 2026) e trasmesse dall'AdG regionale al MASAF in data 6 febbraio 2026 (nota AdG prot. 2599), a seguito dell'approvazione da parte della Giunta regionale con la deliberazione n. 6-2188 del 2 febbraio 2026;

- le modifiche finanziarie di cui al suddetto Emendamento 7 ("Modifica strategica") al Piano Strategico per la PAC includono l'inserimento dei finanziamenti integrativi ("top up") generati, nell'ambito della programmazione 2014-2022 del FEASR, dalla variazione dei tassi di cofinanziamento, come da modifica al PSR 2014-2022 approvata con la decisione della Commissione europea C(2025)1479 del 5 marzo 2025, e che risultano non spesi alla data del 31.12.2025 di conclusione del PSR 2014-2022;

- tali finanziamenti integrativi rientrano nella tipologia dei cd. top up "70-30", in quanto costituiti da una quota pari al 70% a carico dello Stato e una quota pari al 30% a carico della Regione;

- con il suddetto Emendamento 7 viene autorizzato per l'Intervento SRD15 "Investimenti forestali produttivi" un incremento di dotazione finanziaria pari a euro 2.666.500,00, interamente costituiti da top up "70-30";

- in riferimento all'Intervento SRD15 "Ammodernamenti e miglioramenti", gli ulteriori aiuti previsti dal piano finanziario approvato dalla Commissione europea con la decisione C(2026)4735 del 10 luglio 2026, pari a euro 2.666.500,00, verranno concessi ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 "ABER" e che a tal fine è stata inviata comunicazione alla Commissione europea, ricevendo il relativo codice di esenzione n. SA 124361.

Preso atto, inoltre, che il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste (MASAF):

- con la nota prot. n. 232528 del 15 maggio 2026, ha fornito indicazioni in merito all'utilizzo di tali top up "70-30", evidenziando in particolare la necessità di attendere un pronunciamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) prima di procedere all'impegno e pagamento di dette risorse;

- con la nota prot. 360387 del 23 luglio 2026, ha fornito ulteriori e più precise indicazioni in merito alla possibilità di utilizzare i "top up 70-30", disponendo che, salvo diverso avviso del Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF), le Autorità di gestione sono autorizzate, ciascuna per la propria quota parte, ad assumere ulteriori impegni nei confronti dei beneficiari fino a concorrenza dell'intero ammontare delle risorse trasferite ai sensi dei commi 561 e 562 della legge n. 207/2024.

Dato atto che, alla luce di tali indicazioni, l'Autorità di Gestione regionale, con la nota prot. n. 00016747 del 28 luglio 2026, ha autorizzato a procedere sotto condizione, nelle more del riscontro di cui sopra da parte del MEF, all'apertura di nuovi bandi e/o all'assunzione di nuovi impegni giuridici verso i beneficiari (ammissioni a finanziamento) a valere sui "top up 70-30", fermo restando che i pagamenti potranno essere effettuati soltanto dopo il riscontro del MEF.

Dato atto, inoltre, che il medesimo Settore "Foreste", al fine di contemperare in modo equilibrato le diverse opportunità ed esigenze sopra esposte, ha verificato che sussistono le condizioni per:

- destinare allo scorrimento della graduatoria del bando 1/2024, integrandone la dotazione finanziaria, le risorse, pari a euro 4.000.000,00, previste dalla D.G.R. n. 6-8329 del 25 marzo 2024 per finanziare il bando 2027 dell'Intervento SRD15 "Investimenti forestali produttivi", Sottotazione 2 tipologia A "filiera legno";

- articolare la suddetta spesa pubblica ammissibile, pari ad euro 4.000.000,00, come di seguito riportato:

- quota di cofinanziamento comunitario FEASR: euro 1.628.000,00 (pari al 40,70% della suddetta spesa pubblica ammissibile di euro 4.000.000,00);

- quota di cofinanziamento statale: euro 1.660.400,00 (pari al 41,51% della suddetta spesa pubblica ammissibile di euro 4.000.000,00);

- quota di cofinanziamento regionale: euro 711.600,00 (pari al 17,79% della suddetta spesa pubblica ammissibile di euro 4.000.000,00) che trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 450/2027 di euro 26.227.360,22 sul capitolo di spesa 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2027, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa;

- confermare che, in riferimento al bando 1/2024 relativo all'Intervento SRD15, gli aiuti di cui alle suddette risorse saranno concessi ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (UE) n. 2022/2472 "ABER", con codice di notifica di esenzione n. SA 111613;

- prevedere che, fermo restando che per tali fondi, in virtù della loro natura di top up "70-30", gli impegni giuridici verso i beneficiari (ammissioni a finanziamento) dovranno essere assunti sotto condizione ed i pagamenti potranno essere effettuati soltanto dopo l'adozione da parte del MEF dello specifico provvedimento in merito all'utilizzo di tale tipologia di fondi, le risorse finanziarie, complessivamente pari a euro 2.666.500,00, di fondi aggiuntivi "top up" assegnati nell'ambito dell'Emendamento 7 ("Modifica strategica") al Piano Strategico per la PAC approvato con la decisione C (2026) 4735 del 10 luglio 2026 della Commissione, siano destinate nel modo seguente:

- euro 1.266.500,00 per l'ulteriore integrazione della dotazione finanziaria del sopra citato bando 1/2024, già incrementata, come sopra riportato;

- euro 1.000.000,00 per l'attivazione del bando 1/2027, di cui alla medesima D.G.R. n. 6-8329 del 25 marzo 2024;

- euro 400.000,00 per le iniziative a titolarità regionale che saranno definite con successivo provvedimento della Giunta regionale.

Dato atto, altresì, che il medesimo Settore "Foreste", con riferimento al bando 1/2027 relativo all'Intervento SRD15 "Investimenti forestali produttivi", Sottotazione 2 tipologia A "Filiera legno",

tenuto conto che tali aiuti verranno concessi ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (UE) n. 2022/2472 "ABER", con codice di notifica di esenzione n. SA 124361, ha verificato che:

- si confermano i tempi del procedimento di cui al punto 2 dell'Allegato A alla citata D.G.R. n. 6-8329 del 25 marzo 2024;

- si limitano gli investimenti alle sole macchine e attrezzature per le attività di abbattimento, allestimento ed esbosco e alle macchine e impianti per la trasformazione e prima lavorazione del legno nonché alle collegate attività immateriali (escludendo quindi gli investimenti in strutture e gli impianti volti a migliorare la sostenibilità ambientale dei consumi energetici aziendali ammessi nel bando 1/2024), al fine rendere più brevi e più certi i tempi per la realizzazione delle attività assicurandone la compatibilità con i tempi della programmazione dei pagamenti;

- poiché la suddetta specificazione degli interventi ammissibili comporta la revisione dei criteri di priorità modulati secondo i punteggi approvati dal Comitato di monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023-2027 di cui alla D.D. n. 126/A1705B/2024 del 20 febbraio 2024, i criteri così definiti in esito a tale revisione, una volta sottoposti al primo Comitato di monitoraggio utile, saranno assunti quali elementi di priorità da utilizzarsi nel bando 1/2027.

Richiamato il D.M. n. 115 del 31 maggio 2017, che, tra l'altro, disciplina la registrazione e convalida sul Catalogo aiuti SIAN delle agevolazioni nei settori agricoltura.

Dato atto che il cofinanziamento regionale di euro 799.950,00 della sopra citata spesa pubblica ammissibile di euro 2.666.500,00, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 1291/2022 sul capitolo di spesa 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 - annualità 2022 - liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2022/308 8/ALG) e trasferiti ad ARPEA (ordinativo di pagamento n. 2022/25145).

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 711.600,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Viste:

- la legge regionale n. 18/2022 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

- la legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";

- la legge regionale n. 16/2026 "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2025".

- la legge regionale n. 17/2026 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";

- la DGR n. 11-2976 del 7 agosto 2026, recante le disposizioni finanziarie in attuazione alla suddetta legge regionale n. 17/2006.

Richiamata la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del decreto legge n. 80/2021, convertito nella legge n. 113/2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge

delibera

con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento di programmazione dello sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con D.G.R. n. 6-2503 del 4 maggio 2026:

- di destinare allo scorrimento della graduatoria del bando 1/2024 dell'Intervento SRD15 "Investimenti forestali produttivi", Sottoazione 2 tipologia A "filiera legno", integrandone la

dotazione finanziaria, le risorse, pari a euro 4.000.000,00, previste dalla D.G.R. n. 6-8329 del 25 marzo 2024 per finanziare il bando 1/2027 del medesimo Intervento;

- di articolare la suddetta spesa pubblica ammissibile, pari ad euro 4.000.000,00, come di seguito riportato:

quota di cofinanziamento comunitario FEASR: euro 1.628.000,00 (pari al 40,70% della suddetta spesa pubblica ammissibile di euro 4.000.000,00);

quota di cofinanziamento statale: euro 1.660.400,00 (pari al 41,51% della suddetta spesa pubblica ammissibile di euro 4.000.000,00);

quota di cofinanziamento regionale: euro 711.600,00 (pari al 17,79% della suddetta spesa pubblica ammissibile di euro 4.000.000,00) che trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 450/2027 di euro 26.227.360,22 sul capitolo di spesa 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2027, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa.

- di confermare che, in riferimento al bando 1/2024 relativo all'Intervento SRD15, gli aiuti di cui alle suddette risorse saranno concessi ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (UE) n. 2022/2472 "ABER", con codice di notifica di esenzione n. SA 111613;

- di disporre che, fermo restando che per tali fondi, in virtù della loro natura di top up "70-30", gli impegni giuridici verso i beneficiari (ammissioni a finanziamento) dovranno essere assunti sotto condizione ed i pagamenti potranno essere effettuati soltanto dopo l'adozione da parte del MEF dello specifico provvedimento in merito all'utilizzo di tale tipologia di fondi, le risorse finanziarie, complessivamente pari a euro 2.666.500,00, di fondi aggiuntivi "top up" assegnati nell'ambito dell'Emendamento 7 ("Modifica strategica") al Piano Strategico per la PAC approvato con la decisione C (2026) 4735 del 10 luglio 2026 della Commissione, siano destinate nel modo seguente: euro 1.266.500,00 per l'ulteriore integrazione della dotazione finanziaria del sopra citato bando 1/2024 dell'Intervento SRD15;

euro 1.000.000,00 per l'attivazione del bando 1/2027 dell'Intervento SRD15, di cui alla medesima D.G.R. n. 6-8329 del 25 marzo 2024;

euro 400.000,00 per le iniziative a titolarità regionale dell'Intervento SRD15 che saranno definite con specifico provvedimento della Giunta regionale;

- di disporre che, con riferimento al bando 1/2027 relativo all'Intervento SRD15 "Investimenti forestali produttivi", Sottoazione 2 tipologia A "Filiera legno", tenuto conto che tali aiuti verranno concessi ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (UE) n. 2022/2472 "ABER", con codice di notifica di esenzione n. SA 124361:

a. si confermano i tempi del procedimento di cui al punto 2 dell'Allegato A alla citata D.G.R. n. 6-8329 del 25 marzo 2024;

b. si limitano gli investimenti alle sole macchine e attrezzature per le attività di abbattimento, allestimento ed esbosco e alle macchine e impianti per la trasformazione e prima lavorazione del legno nonché alle collegate attività immateriali (escludendo quindi gli investimenti in strutture e gli impianti volti a migliorare la sostenibilità ambientale dei consumi energetici aziendali ammessi nel bando 1/2024), al fine rendere più brevi e più certi i tempi per la realizzazione delle attività assicurandone la compatibilità con i tempi della programmazione dei pagamenti;

c. si dispone che, poiché la suddetta specificazione degli interventi ammissibili comporta la revisione dei criteri di priorità modulati secondo i punteggi approvati dal Comitato di monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023-2027 di cui alla D.D. n. 126/A1705B/2024 del 20 febbraio 2024, i criteri così definiti in esito a tale revisione, una volta sottoposti al primo Comitato di monitoraggio utile, saranno assunti quali elementi di priorità da utilizzarsi nel bando 1/2027 e che l'attivazione del bando 1/2027 è subordinata all'avvenuto completamento della predetta revisione;

di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio Settore "Foreste" (A1614A) l'adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte come attestato in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".